



## Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 1° all'8 ottobre 2023

<b>1° ottobre</b> <b>XXVI domenica</b> <b>del tempo ordinario</b> <i>Inizia il "mese missionario"</i>	<b>Ore 09.30 Messa Sazzo</b> <i>deff. Simonini Bruno, Battista e Rosa</i> <i>deff. Marchesi Diego, Giuseppe, Luigi e Belottini Antonia</i> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>def. Della Moretta Nerina</i> <i>nell'ambito della "Giornata del Sì" di AIDO, in questa S. Messa ricordiamo tutti i donatori</i> <b>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</b> <i>def. Corbellini Ermenegildo</i>
Lunedì 2 <i>santi Angeli custodi</i>	Ore 09.00 Messa Buon Consiglio <i>per tutti i nonni</i>
Martedì 3	Ore 18.00 Messa Carolo
Mercoledì 4 <i>S. Francesco d'Assisi</i>	Ore 16.20 Messa Casa di riposo <i>deff. Alda e Massimo</i> Ore 18.00 Messa solenne chiesa Fraternità S. Spirito – Montagna (Colda)
Giovedì 5	Ore 16.40 Rosario S. Maurizio <i>trasmesso in diretta da Radio Maria</i> Ore 17.00 Messa S. Maurizio <i>trasmessa in diretta da Radio Maria</i>
Venerdì 6 <i>Primo venerdì del mese</i>	Ore 17.00 Messa S. Maurizio <i>def. Fausto - deff. Viola Mascarini e Ottorino Bernasconi</i> Ore 17.30 Adorazione eucaristica <i>per il mese missionario</i>
Sabato 7 <i>Beata Vergine del Rosario</i>	Ore 15.00 Rosario meditato ("Ora di guardia") S. Maurizio <b>Ore 16.30 Messa Fontaniva (Arigna)</b> <i>per le nostre comunità</i> <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i>def. Pedrotti Tersilla (legato)</i> <i>deff. Biscotti Luciano, Celso, Caterina e Enzo</i>
<b>8 ottobre</b> <b>XXVII domenica</b> <b>del tempo ordinario</b> <i>S. Felice, primo vescovo di Como</i>	<b>Ore 09.30 Messa Sazzo</b> <i>deff. Dentella Olivo e Anna - def. Rofinoli Luigi</i> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>def. Siro Mauro</i> <i>deff. fam. Cornelatti Giuseppe, Folini Paolo e fratelli</i> Ore 14.30 accoglienza nuovo parroco e S. Messa a Montagna-S. Giorgio <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b>

→ Al convento della Fraternità santo Spirito di Montagna, in preparazione alla festa di S. Francesco, domenica 1 e lunedì 2 alle ore 21.00 "Con S. Francesco verso il cuore del Padre". Martedì 3 ore 21.00 "Transito di S. Francesco". Mercoledì 4 ore 18.00 S. Messa solenne. Sabato 7 ore 16.30 inaugurazione del mosaico che rappresenta il volto di Cristo ricostruito dalla S. Sindone.

→ **Martedì 3 ottobre all'oratorio di Sazzo alle ore 20.30** si riuniscono il consiglio pastorale di Ponte e i collaboratori di Sazzo e Arigna per prendere le ultime decisioni sulle modalità delle elezioni del nuovo consiglio pastorale unitario.

→ *La Parola di Dio è viva ed efficace. Sia il nostro compito di discepoli missionari quello di seminarla nel campo del mondo con la franchezza della parola e la generosità delle azioni.*

✚ Per il nostro papa Francesco, i vescovi e i sacerdoti: annuncino al mondo il Vangelo con coraggio e la forza di affrontare le inevitabili difficoltà.

✚ Per tutti i battezzati: abbiano il coraggio di spendere la propria vita per la causa del Vangelo, testimoniando in parole e opere la loro appartenenza al corpo di Cristo che è la Chiesa.

✚ Per i responsabili politici, economici e associativi: orientino il loro sguardo in modo particolare sui più deboli e dimenticati perché si realizzi una società più giusta e fraterna.

✚ Per coloro che promuovono il dialogo ecumenico e interreligioso: cerchino sempre di promuovere la pace e fraternità tra tutti i popoli.

✚ Per gli ammalati e tutti coloro che hanno smarrito il senso della vita: sentano l'abbraccio e il conforto di Cristo mediante la vicinanza della Chiesa.

*Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: fa' di noi autentici uditori della tua Parola di salvezza, perché il mondo scopra attraverso il nostro servizio la ragione della speranza.*

*Tu che vivi e regni, uno col Figlio e il Santo Spirito, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.*

→ In preparazione all'ingresso di don Claudio Rossatti a Montagna, mercoledì 4 alle 20.30 presso la chiesa parrocchiale **mons. Andrea Caelli** guiderà una serata dal titolo: "Per una comunità testimone di misericordia". Giovedì 5 alle 17.30 verrà celebrata una Messa nella chiesa di S. Giuseppe a Montagna Piano a suffragio di **P. Giovanni Abbiati**, morto nel 2009, per tanti anni missionario in Bangladesh, uno dei primi sostenitori del commercio equo e solidale.

→ Sono aperte le iscrizioni per la **Scuola diocesana di Musica e Sacra Liturgia "L. Picchi"**. Sul sito della Liturgia della diocesi di Como sono pubblicati l'Annuario, completo di tutti i piani di studio e dei calendari, e il modulo per l'iscrizione. Il modulo va compilato e inviato via mail all'indirizzo [liturgia@diocesidicomo.it](mailto:liturgia@diocesidicomo.it). La scuola intende formare organisti, animatori liturgico-musicali, guide del canto dell'assemblea, lettori dediti ad un servizio qualificato. La Scuola ha sede a Sondrio (parrocchia Beata Vergine del Rosario). Le lezioni si svolgono il giovedì sera, due volte al mese, a partire dal 19 ottobre. Alcune serate sono online.

→ **Riportiamo l'omelia di don Pietro Bianchi tenuta a Ponte venerdì 22 settembre, nella Messa solenne in onore di S. Maurizio.**

Cosa mi affascina della vita e della storia dei santi? Sostanzialmente che erano persone fuori di testa. Uomini e donne incredibili, dalle vite accese ed infuocate. C'è un passo del Vangelo in cui Gesù dice: *"sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e come vorrei che fosse già acceso"*. Ecco, in loro, nei santi, questo fuoco arde. I santi, in fondo, sono pazzi. Non sono normali. Sono innamorati pazzi. Folli per amore. Per questo hanno compiuto scelte coraggiose, fatto gesti fuori da ogni logica, da ogni ragionamento calcolato, superando ogni forma di giustizia. Hanno fatto cose assurde, come abbracciare un lebbroso, curare un contagioso, morire perdonando, sacrificandosi al posto di un altro, hanno girato il mondo per annunciare Cristo risorto, si sono fatti imprigionare con le catene e intanto cantavano le lodi a un Dio scatenato, hanno dato tutti i beni e le ricchezze per stare con i poveri. Ecco, vedete, sono pazzi, i santi. Non sono gente a posto. Non stanno dentro a una logica, a un calcolo, a una convenienza.

Proprio come l'amore. Proprio come un innamorato. Sono straordinari, pur avendo avuto una vita ordinaria. Le cose che hanno fatto, le hanno fatte nel tempo e nella storia. Ciascuno nel suo tempo e nella sua storia. E non credo che nella storia ci sia mai stato un tempo migliore o peggiore di un altro, per essere santi. Ma là dove erano, sono stati pazzi. Pazzi perché non guidati dalla paura, ma dal coraggio della fede. Prova tu, come oggi, a sentirti dire da Gesù: *"Non aver paura di quelli uccidono che il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima"* e a crederci sul serio. Provaci tu oggi a tirare questa frase fino alle sue estreme conseguenze. Non semplicemente come ha fatto san Maurizio, che senza paura ha dato la vita, piuttosto che obbedire all'imperatore. Molto di più. Non aver paura allora se arrivi a casa dal lavoro stanco morto, che avresti solo voglia e anche il diritto di riposarti e magari i tuoi figli invece vogliono giocare con te, oppure tua moglie ha bisogno di essere ascoltata... Spenditi più che puoi! E ancora, non aver paura di perdonare se hai ricevuto un torto (anche se perdonare ti chiede un po' di morire, di rinunciare alla vendetta), oppure di dimenticare un'offesa, o qualcuno ti ha fatto lo sgambetto, ha sorriso quando le cose ti andavano male, quando avresti tutte le ragioni per chiedere giustizia. Non aver paura di morire perché sei consumato dall'amore, su e giù dalle scale a prendere l'acqua per risparmiare la fatica all'altro, o in un umile servizio per la comunità, o lottando per un sogno, una vocazione, un desiderio? Che paura hai, se tutti i capelli del tuo capo sono contati?

Devi avere paura del contrario. Devi avere paura di essere normale, di fare cose normali, solo giuste, solo dovute. Di amare chi ti ama e di odiare chi ti odia. Di giocare con i tuoi figli quando sei riposato. Di scegliere sempre il comodo, il meno rischioso. Di metterti a servizio per essere riconosciuto, di perdonare solo a patto che l'altro si pentisca e mi chieda scusa. Di questo devi avere paura. Ma dove è il sale in una vita così? I santi, invece, normali non lo sono. Perché, per primo, non è normale Dio, il Capo dei santi, il Santo dei santi. Uno che è nato da una Vergine vi sembra normale? Che ha lavato i piedi a colui che l'ha venduto, che ha dato le chiavi della Chiesa a un traditore, che si è consegnato nelle mani dei cattivi facendosi ammazzare, lui, l'unico giusto. E dopo tre giorni è risorto dalla morte. Vi sembra normale uno così? Dovete avere una fida enorme di essere dei normali, dei mediocri, degli insipidi. E proprio perché Dio non è normale, ha coinvolto nella sua pazzia d'amore proprio noi. I peggiori. Perché Dio è un artista, è un genio. Un bravo chef non è quello che con le migliori materie prime ti tira qua un piatto gourmet. Quello son capaci tutti. Il vero chef è quello che fa un piatto buonissimo con gli scarti, con gli avanzi del frigorifero. Lì sei un artista. E Dio per fare i santi, non sceglie i migliori. Troppo facile fare un santo da uno bravo. Sceglie gli ultimi. È molto più affascinante così. Essere santi con la tua debolezza. Questo è il miracolo che realizza Dio con noi.

Può un ladro diventare santo? Certo che sì, altrimenti non avremmo l'evangelista Matteo, non avremmo le beatitudini. Oppure tu immagina un giovane che cambia la ragazza ogni giorno, che non riesce a controllare le passioni, la lussuria, può essere santo uno così? Aspetta, aspetta, non vorrete scartare S. Agostino? Oppure può diventare santo un giovane che ama divertirsi, che va alle feste di facili costumi, che ama la vita mondana? Eh sì, e grazie a Dio abbiamo S. Francesco, il cantico delle creature. E ora pensa a te. Con la tua storia, il tuo passato, le tue preoccupazioni e ferite, tutti i tuoi peccati che ti pesano sul cuore. Puoi fare il santo? Ma certo che puoi. Perché Dio, uno scarabocchio non lo scarta mai, ma lo riutilizza per fare un'opera d'arte. Qualcosa di nuovo che ancora il mondo non conosce. Non qualcosa di normale, di già visto. Non una fotocopia di quello che fanno già tutti, ma qualcosa di originale. Fin dove? Fino a che ti si spezzi il cuore dall'amore. Perché l'amore di Dio, se gli permetti di attraversarti il cuore, prende una traiettoria unica, produce un colore che non si è mai visto sulla terra, porta una luce che è tutta nuova.

Allora S. Maurizio, che oggi ricordiamo come un pazzo innamorato, senza paura, risvegli nel cuore di ciascuno la fiamma dell'amore. Il Vangelo che abbiamo ascoltato e la comunione che tra poco riceveremo vincano tutte le nostre paure e resistenze. Non ci sarà chiesto di rinnegare la fede e perseguitare i cristiani come a S. Maurizio. Ci sarà chiesto molto di più. Perché la sfida non è diventare santi in Svizzera, troppo facile. Ma qui a Ponte. La sfida vera è la follia di amare senza paura. Di ribaltare questo mondo. Di perderci e consumarci fino a morire, semplicemente perché abbiamo amato. Condizione necessaria per essere santi. In fondo, mica tanto normali.